REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 783 del 28/11/2016

Proposta: DAL/2016/781 del 16/11/2016

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: PRESA D'ATTO GARA DESERTA SERVIZIO DI OSPITALIA' ALBERGHIERA, COMPENSIVO DI TRASPORTO COLLETTIVO, E RISTORAZIONE - CIG Z161ACD140. AFFIDAMENTO DIRETTO, EX ART. 36, COMMA 2, LETT.A), D.LGS.50/2016, AD ATAHOTELS SPA - CIG ZB71C06F77. IMPEGNO DI SPESA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: PATRIZIA COMI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 28/11/2016

SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI IL RESPONSABILE

Richiamata la propria determinazione n. 650 del 14/10/2016 ad oggetto "Determina a contrarre per l'espletamento di una procedura negoziata, di cui all'art. 36 - comma 2 - del d. lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione della "Servizio di ospitalità alberghiera, comprensiva di trasporto collettivo, e ristorazione", tramite RDO sul Portale INTERCENT-ER. CIG N. Z161ACD140" con la quale:

- è stata indetta una procedura negoziata di cui all'art. 36 – comma 2 – del d. lgs n. 50/2016, per l'acquisizione del "Servizio di ospitalità alberghiera, comprensiva di trasporto collettivo e ristorazione", tramite RDO sul portale INTERCENT-ER - CIG n. Z161ACD140;
- sono stati approvati il Capitolato Speciale e le Condizioni Particolari di contratto;
- si è proceduto alla prenotazione di impegno n. 3516000019.

Dato atto:

- che, in ossequio alle disposizioni della citata determinazione, è stata pubblicata sulla piattaforma Intercent-ER la Richiesta di offerta n. PI051085-16 "Ospitalità alberghiera per Consulta dicembre 2016" con scadenza per la presentazione delle offerte il 27 ottobre 2016 alle ore 09:00;
- che alla RDO sopra citata sono state invitate le ditte sotto indicate, iscritte nella categoria merceologica 55100000-1 "Servizi Alberghieri":

	Ragione Sociale	Partita IVA	Codice Fiscale
1	ABSOLUT DI MARIAGRAZIA LIOCE & C.	IT02133751202	02133751202
2	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	IT02180010361	02180010361
3	ARRED0 GIPA DI MORELLI ALESSANDRA & C	IT00962420345	00962420345
4	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIGLA ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.	IT01134730397	01134730397
5	AZIENDA AGRICOLA LA*FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO - S.N.C.	IT00809541204	03975090378
6	BERTOCCHI PRIMO	IT01727300350	01727300350
7	CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL	IT02078610355	02078610355

	Ragione Sociale	Partita IVA	Codice Fiscale
8	CIR FOOD SC	IT00464110352	00464110352
9	COMPAMED S.R.L.	IT02285440398	02285440398
10	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT01587670355	01587670355
11	CONSORZIO SOLIDARIETA SOCIALE OSCAR ROMERO CONS.COOP.VE SOCIALI	IT00752930354	00752930354
12	COOPERATIVA SOCIALE BIRICC@ - SOCIETA' COOPERATIVA	IT02272010345	02272010345
13	COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA	IT01244990394	00934720384
14	DINETS	IT02030980425	02030980425
15	EMIL GI	IT02600270348	02600270348
16	ERACLYA SOCIETA' COOPERATIVA	IT03306330279	03306330279
17	FANTASILANDIA SNC DI MANSERVISI UMBERTO E F.LLI	IT03026711204	03026711204
18	FORMULA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	IT02122480409	02122480409
19	G.GUIDOMEI S.A.S DI GIANCARLO GUIDOMEI & C.	IT01941100404	01941100404
20	GEMOS SOC. COOP.	IT00353180391	00353180391
21	HOTEL AMBASCIATORI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	IT01778610400	07155940583
22	HOTEL DE PRATI DI CARCERERI DE PRATI LAURA & C. S.N.C.	IT01329190381	01329190381
23	LM SERVICE DI LUCA MORRI	IT02638280350	02638280350
24	L'ONTANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT02756930364	02756930364
25	MARKAS	IT01174800217	01174800217
26	MFM S.R.L.	IT07607100968	07607100968
27	ROMAGNA GRANDI IMPIANTI S.R.L.	IT01875490409	01875490409
28	SEACOOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA SEACOOOP COOP. SOCIALE	IT00528341209	00957350374
29	TEOMAR S.N.C. DI GHINASSI MATTEO E SANGIORGI MARCO	IT02302080391	02302080391
30	ZEROCENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT01012750392	01012750392

- che, alla scadenza della procedura, il 27 ottobre alle ore 9:00, nessuno degli operatori invitati ha presentato offerta;
- che, dunque, essendo andata deserta, la procedura è da ritenersi conclusa.

Considerato che:

- permane la necessità di procedere all'acquisizione del "Servizio di ospitalità alberghiera, comprensivo di trasporto collettivo e ristorazione" per poter garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale indicata dalle LL. RR. nn. 5/2015 e 6/2016 in occasione della riunione prevista della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo - organo consultivo istituito dalla Regione Emilia-Romagna – che nella riunione del 27 maggio 2016, svolta in videoconferenza, ha stabilito di riunirsi nuovamente nel 2016;
- come previsto dalla Determinazione 650/2016, l'importo presunto complessivo per l'acquisizione della fornitura di cui all'oggetto della presente determinazione è stimato in un massimo di Euro 15.000,00 (iva esclusa), ed è quindi inferiore alla soglia di rilevo comunitario (attualmente Euro 209.000,00);
- al fine di rispettare i principi sanciti dall' articolo 30 del Codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione precedente ha valutato necessario procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a), preceduto da richiesta di preventivo ad alcune strutture alberghiere di categoria quattro stelle ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 916/2007 e ss.mm.ii., ubicate nelle vicinanze della sede della Regione Emilia-Romagna;
- si possa procedere ad affidare il servizio con il criterio del minor prezzo, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 95, comma 4, lett. b) del d. lgs. n. 50/2016.

Evidenziato che:

- si è proceduto all'invio di richieste di preventivo alle seguenti strutture alberghiere, tutte appartenenti alla stessa categoria e scelte in ragione della prossimità alla sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dove si svolgerà la riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo:
 - o Hotel Bologna Fiera UNA Hotel, P.zza della Costituzione, 1, Bologna;
 - o SAVHOTEL, Via Ferruccio Parri, 9, Bologna;
 - o Hotel Regency, Via Del Pilastro 2, Bologna;
 - o Savoia Country House, Via San Donato, 159, Bologna;
 - o ATAHOTEL Bologna, Via Larga 4, Bologna;
 - o Best Western Plus Tower Hotel Bologna, Viale Lenin 43, Bologna;
 - o Hotel 4 Viale Masini, Viale Masini 4/3, Bologna;
- è stato indicato come termine per l'invio del preventivo il giorno 8 novembre alle ore 12:00;
- i preventivi pervenuti entro il suddetto termine non rispondevano alle condizioni fissate dall'Amministrazione per la stipula del contratto.

Conseguentemente, la medesima Amministrazione ha effettuato una ulteriore valutazione e un approfondimento giuridico-normativo e - viste le peculiari condizioni di mercato - ha concluso di non considerare necessario il vincolo della cauzione definitiva, trattandosi di servizio da rendersi in un periodo di tempo estremamente limitato da concludersi entro l'anno e prevedendo, come condizione di pagamento, la corresponsione del prezzo solo al termine dell'intero servizio.

Dato atto che:

- si è provveduto ad inviare agli alberghi già interpellati una nota con cui si comunicava di poter rinunciare alla cauzione definitiva e si indicava in lunedì 14 novembre, ore 12:00 il nuovo termine per l'invio di un eventuale preventivo;
- entro il termine fissato sono pervenute 4 offerte;
- dal confronto tra le varie voci che hanno composto l'offerta dei 4 offerenti, come risulta dal verbale prot. n. NP/2016/2528, è stata ritenuta migliore l'offerta presentata da Atahotels s.p.a., con sede in Milano;
- tale Società, infatti, ha offerto il prezzo più basso - pari a euro 132,55 per partecipante, per un totale di euro € 13.750,00 IVA inclusa - e ha presentato un'offerta rispondente alle condizioni fissate dall'Amministrazione.

Ritenuto quindi di poter procedere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) a Atahotels S.p.a., con sede legale a Milano Via Gioacchino Murat, 17, per l'importo di Euro 132,55 a persona, così ripartito:

- Pernottamento e trasporto euro 99,00
- Cena euro 30,55
- Tassa di soggiorno euro 3,00

alle seguenti condizioni:

- penalità pari al 100% per la cancellazione delle camere dopo il 4 dicembre 2016;

Rilevato che:

- è ancora in corso la verifica d'ufficio dei requisiti d'ordine generale dichiarati dall'aggiudicatario ai fini della partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del d. lgs n. 50/2016 e s. m. i.;
- è in corso l'acquisizione da parte della Ditta affidataria, della dichiarazione relativa al c/c dedicato alle commesse pubbliche, di cui all'art. 3, commi 1 e 7, della Legge 136/2010, relativo a norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva, rilasciato da INPS in data 02/11/2016, prot. n. DURC/2016/324 del 16/11/2016, dal quale risulta che il professionista la Ditta risulta in regola ai fini degli adempimenti contributivi.

Ritenuto, inoltre - considerati i tempi di realizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo prevista per il 15 e il 16 dicembre – qualora si rendesse necessario, di dover dare avvio all'esecuzione del contratto pur in pendenza dei controlli sul possesso requisiti d'ordine generale, prevenendo, in caso di esito negativo degli stessi l'applicazione della penale prevista al punto 3 dell'allegato Condizioni particolari di contratto.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", per la procedura in oggetto, non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze).

Sottolineato che:

- per il presente affidamento è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010, il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. ZB71C06F77;
- l'affidamento in questione non è sottoposto alle disposizioni del decreto legislativo n. 159/2011 e ss. mm. ii. in materia di documentazione antimafia;
- sulla base delle valutazioni effettuate, il servizio oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2003 in quanto non configurabile come progetto di investimento pubblico e, pertanto, non è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il contratto sarà stipulato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32 comma 14 del D.lgs. n. 50/2016, secondo le condizioni particolari allegate alla presente determinazione;
- anche ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei contratti pubblici, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018.

Ritenuto di poter proceder ad impegnare la spesa di € 13.750,00 IVA inclusa (€12.500,00 imponibile ed € 1.250,00 IVA) sul capitolo 10641 "Spese per il funzionamento della Consulta, organizzazione di eventi e trasferta" - del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità

- cod. IV livello U.1.03.02.02.000 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta";
- cod. V livello U.1.03.02.02.999 "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.";

Sottolineato che:

- il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, compresa l'individuazione del fornitore e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è la Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi;
- il medesimo Dirigente, responsabile dell'istruttoria, dell'adozione e dell'esecuzione del contratto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici.

Evidenziato che:

- in attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016-2018, è necessario separare le funzioni del Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto da quelle del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
- al fine di differenziare la funzione di verifica della regolare esecuzione delle prestazioni da quelle di certificazione di conformità in capo al Dirigente, appare appropriato affidare il ruolo di DEC al Dirigente Professional Supporto agli Organi di Garanzia e Promozione

della Cittadinanza Attiva del Servizio Diritti dei Cittadini – Alessandro Criserà – demandando a successivo atto la definizione dei compiti ad egli attribuiti;

- ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", per la procedura in oggetto, non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze);
- anche ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 50/2016 e s. m. i., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 33/2013 e s. m. i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018;
- ricorrono le condizioni stabilite nel d. lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto.

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa e contabile allegati alla presente

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate,

- 1) di prendere atto che la procedura negoziata semplificata ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 avviata con Determinazione 650/2016 per l'affidamento di un "Servizio di ospitalità alberghiera, comprensiva di trasporto collettivo, e ristorazione", CIG Z161ACD140 procedura Intercenter PI051085-16, è andata deserta non essendo stata presentata alcuna offerta nei termini previsti;
- 2) di procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett .a), del "Servizio di ospitalità alberghiera, comprensiva di trasporto collettivo, e ristorazione" CIG ZB71C06F77, a Atahotels S.p.a. , con sede a Milano, via G. Murat 17, CF 00849180153 - P.I. 07410980150, per l'importo di € 132,55 a persona, secondo il preventivo acquisito agli atti con prot. AL/2016/52628 e le condizioni particolari di contratto (allegato 1), parte integrante alla presente determinazione, che riprendono la lettera di richiesta di preventivo inviata, e che viene qui approvato;
- 3) di dare atto che:
 - il contratto verrà sottoscritto attraverso scambio di lettere ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, sulla base del preventivo presentato dalla Ditta prescelta e del documento approvato al punto 2, al quale, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, potranno essere apportate modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

- il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta dell'affidatario e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è la Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini, dott.ssa Patrizia Comi;
- lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici;
- considerati i tempi di realizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo prevista per il 15 e il 16 dicembre – qualora si rendesse necessario, l'esecuzione del contratto potrà essere avviata pur in pendenza dei controlli sul possesso requisiti d'ordine generale; qualora i controlli dovessero dare esito negativo, verrà applicata, in sede di pagamento della fattura, la penalità massima prevista dal punto 5 dell'allegato parte integrante alla presente determinazione;

4) di cancellare la prenotazione di impegno 3516000019 di Euro 16.500,00 in quanto relativa alla procedura di aggiudicazione CIG Z161ACD140 andata deserta;

5) di impegnare la spesa di € 13.750,00 IVA inclusa (€12.500,00 imponibile ed € 1.250,00 IVA) sul capitolo 10641 "Spese per il funzionamento della Consulta, organizzazione di eventi e trasferta" - del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità - n. impegno **3016000452**

- cod. IV livello U.1.03.02.02.000 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta";

- cod. V livello U.1.03.02.02.999 "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.";

6) di affidare, per il periodo di vigenza contrattuale, il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) al Dirigente Professional Supporto agli Organi di Garanzia e Promozione della Cittadinanza Attiva del Servizio Diritti dei Cittadini – Alessandro Criserà – demandando a successivo atto la definizione dei compiti ad egli attribuiti;

7) di rimandare a proprio successivo provvedimento la liquidazione della spesa a favore del soggetto affidatario del servizio, con le modalità previste dal d. lgs. n. 118/2011, secondo le condizioni e le modalità di pagamento previste dai documenti allegati alla presente determinazione;

8) di dare, altresì, atto che anche ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei contratti pubblici, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018.

Allegato 1

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Servizio di "Ospitalità alberghiera, comprensiva di trasporto collettivo, e ristorazione" CIG ZB71C06F77

Condizioni particolari di contratto

Con determinazione n. del .../.../2016, il Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa (di seguito anche Amministrazione) ha disposto l'affidamento a ATAHOTELS S.p.a, con sede legale a Milano, via G. Murat 17, CF 00849180153/P.IVA 07410980150 del servizio di "Ospitalità Alberghiera, Comprensiva Di Trasporto Collettivo, E Ristorazione" CIG ZB71C06F77

1. Oggetto del contratto

La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (da qui Consulta) è un organo consultivo istituito dalla Regione Emilia-Romagna con Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, con funzioni di rappresentanza delle esperienze migratorie degli emiliano-romagnoli.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna – Servizio Diritti dei Cittadini, in ottemperanza a previsto dalla Legge regionale 6/2016, intende acquisire, per il funzionamento della Consulta, il servizio di pernottamento, ristorazione e trasporto in loco per i componenti e gli invitati alla riunione prevista per dicembre 2016, mediante affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett.a).

La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, organo consultivo della Regione Emilia-Romagna, in base alla L.R. 5/2015, è composta da 36 persone delle quali 23 residenti all'estero ed intende riunirsi a Bologna il prossimo dicembre. Alla riunione della Consulta possono partecipare, su invito del Presidente della Consulta, ulteriori soggetti che, nel caso della riunione in parola, dovrebbero essere n. 6.

Il servizio oggetto della richiesta di preventivo consiste nell'ospitalità alberghiera in albergo a quattro stelle per 3 notti in camere singole e comprensiva di colazione, nella ristorazione, prevista solo ed esclusivamente per la cena, e nel trasporto degli ospiti dalla struttura alberghiera alla sede della Regione e ritorno per i due giorni previsti per la riunione.

Le camere dovranno essere provviste di bagno privato.

Il costo della camera si intende comprensivo del costo della colazione.

In particolare i servizi che si intendono acquisire sono i seguenti:

14 dicembre 2016 – n. da 20 a 35 camere singole, cena e pernottamento

15 dicembre 2016 – n. da 20 a 35 camere singole, trasporto dall'hotel alla sede della Regione Emilia-Romagna alle ore 9,00 – rientro in Hotel alle ore 18,30, cena e pernottamento

16 dicembre 2016 – n. da 20 a 35 camere singole, trasporto dall'Hotel alla sede della Regione Emilia-Romagna alle ore 9,00 – rientro in Hotel alle ore 18,30, cena e pernottamento

17 dicembre 2016 – colazione, check-out degli ospiti e fine dei servizi.

Il numero esatto delle camere sarà confermato entro i 10 giorni precedenti l'inizio del soggiorno, quindi entro il 4 dicembre 2016, in base alle effettive presenze. Le camere dovranno essere situate nella medesima struttura alberghiera e all'interno della stessa dovrà avere luogo la cena.

Il numero delle persone che ceneranno nei tre giorni di pernottamento, potranno essere in numero leggermente superiore al numero degli ospiti. Il numero esatto sarà confermato entro le ore 12,00 della stessa giornata.

Nei limiti di spesa previsti dalla Legge regionale 6/2016, l'affidatario dovrà:

- Fornire l'ospitalità richiesta all'interno della propria struttura;
- Provvedere, sempre all'interno della propria struttura, alla fornitura del pasto serale, che dovrà comprendere un primo piatto, un secondo piatto con contorno, dolce o frutta, caffè, acqua minerale ed una bottiglia di vino ogni quattro persone, con menù da concordare tra le opzioni proposte;
- Provvedere al trasposto dei partecipanti alla riunione dall'Hotel alla Sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50, e ritorno nei due giorni della riunione, come sopra indicato;
- Raccordarsi con l'Area a supporto della Consulta del Servizio Diritti dei Cittadini ed adempiere alle richieste relative al servizio che da questa verranno formulate;
- Al termine del servizio compilare un report contenente i nominativi delle persone che hanno soggiornato presso la struttura, il numero dei pasti serviti ed il costo applicato per gli stessi, tenendo conto che lo stesso non potrà superare i € 30,55;
- Rilevare e risolvere le problematiche che dovessero presentarsi nel corso del servizio.

2. Ammontare del contratto

Il Corrispettivo del servizio è determinato sulla base della richiesta di preventivo inviata in data 28 ottobre, come modificata da comunicazione del 9 novembre, e dal preventivo presentato da ATAHotels S.p.A. acquisito agli atti con protocollo AL/2016/52628.

Come precisato, l'Amministrazione si riserva di servirsi solo dei servizi effettivamente necessari.

3. Condizioni del contratto

Le condizioni contrattuali accettate dall'Amministrazione sono fissate nel preventivo inviato in data 14 novembre 2016, prot. AL/2016/56628.

In particolare il servizio è soggetto alle condizioni di policy cancellation offerte da ATAHOTELS S.p.A, e, in particolare, l'Amministrazione si impegna a corrispondere il 100% del prezzo pattuito per le cancellazioni dopo la data del 4 dicembre 2016.

Considerati i tempi di realizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo prevista per il 15 e il 16 dicembre – qualora si rendesse necessario, l'esecuzione del contratto potrà essere avviata pur in pendenza dei controlli sul possesso requisiti d'ordine generale ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Qualora emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, verrà applicata una penale in sede di pagamento del servizio prestato nella misura pari al 10% dell'importo totale della fattura emessa da ATAHotels S.p.A.

4. Obblighi e responsabilità dell'Impresa

Sono a carico dell'Impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Impresa si obbliga:

- ad eseguire le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle vigenti norme e prescrizioni tecniche, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini contenuti nel presente contratto;
- a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del contratto impartite dall'Amministrazione, nonché a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto;
- all'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, assistenza e previdenza, nonché ad ottemperare agli obblighi derivanti da contratti od accordi collettivi di lavoro applicabili, comprese le condizioni normative e retributive;
- all'osservanza, all'interno della propria impresa, delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela della salute dei lavoratori e prevenzione infortuni.

L'Impresa è tenuta a comunicare all'Amministrazione ogni eventuale modificazione nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC), la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Nell'esecuzione del contratto l'Impresa è responsabile per eventuali danni subiti dall'Amministrazione o da terzi, per omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Impresa garantisce e solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Impresa per l'esecuzione dell'oggetto del contratto.

5. Penalità

L'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ha il compito di monitorare e vigilare sul corretto andamento del servizio e di interagire con l'Impresa al fine di prevenire e/o individuare in modo cooperativo le soluzioni agli eventuali disservizi che dovessero verificarsi.

Nel caso situazioni di disservizio dovessero prolungarsi o ripetersi per responsabilità imputabile all'Impresa, l'Amministrazione contesterà per iscritto il disservizio indicando altresì un termine perentorio entro il quale quest'ultima dovrà provvedere alla soluzione del problema e/o al reintegro del danno cagionato e comunque al ripristino del regolare e corretto andamento della fornitura. L'Impresa è tenuta a rispondere per iscritto alla contestazione entro 2 giorni consecutivi e naturali.

Qualora le giustificazioni addotte non fossero ritenute soddisfacenti, o il disservizio non fosse risolto entro il termine fissato nella contestazione scritta, l'Amministrazione si riserva di applicare una penale compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare del contratto. Tali eventuali penalità verranno detratte al momento del pagamento della fattura.

6. Fatturazione e modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato dietro ricevimento di regolare fattura elettronica emessa dall'Aggiudicatario, successivi all'espletamento del servizio, secondo le vigenti normative fiscali.

Prima dell'emissione della fattura, il fornitore dovrà inviare all'Amministrazione, tramite posta elettronica certificata, un report dettagliato con l'indicazione dei servizi per i quali si richiede il pagamento.

Ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016, la fattura dovrà essere emessa solo dopo il ricevimento del certificato di regolazione esecuzione del servizio reso.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d. lgs. n. 50/2016, in caso di pagamenti suddivisi in più fatture sull'imponibile netto di ciascuna fattura emessa, l'Amministrazione opera una ritenuta dello 0,50 per cento con esposizione in fattura da parte dell'Impresa. Tali ritenute sono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale previo rilascio dell'attestato di regolare esecuzione ed acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura, emessa con le modalità sopra indicate.

7. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni.

La documentazione relativa al conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso è acquisita agli atti dell'Amministrazione.

ATAHOTELS S.p.A. si impegna a dare immediata comunicazione all'Assemblea legislativa ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della citata legge 136/2010 e s.m.i., potrà risolvere di diritto il presente contratto qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario su conto dedicato.

8. Clausole anticorruzione e Codice di comportamento

L'Impresa si obbliga, nell'esecuzione della fornitura, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio della stessa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, consultabile al seguente link:

<http://www.assemblea.emr.it/trasparenza/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni

L'Impresa con l'accettazione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato,

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

nei confronti dell'Impresa medesima, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Impresa attesta inoltre di essere edotta delle sanzioni previste dal medesimo comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 in caso di violazione del divieto di pantouflage di cui al punto precedente: nullità dei contratti e degli incarichi e divieto in capo ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

9. Risoluzione del contratto

Ferme restando le ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, l'Amministrazione ha facoltà di considerare il contratto risolto di diritto in caso di ritardi per negligenza dell'Impresa affidataria che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 10 giorni, che verrà assegnato, dal RUP o dal DEC, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), per porre fine all'inadempimento. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto.

La stazione appaltante può risolvere il contratto all'avverarsi di una o più delle condizioni elencate dall'art. 108, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante deve risolvere il contratto al verificarsi delle ipotesi previste dall'art. 108, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

Il contratto può essere altresì risolto a seguito della procedura contemplata al comma 3 dell'art. 108 del Codice dei contratti pubblici, a seguito di formale contestazione dell'addebito e dopo aver valutato negativamente le eventuali controdeduzioni presentate nel termine di 15 giorni dalla contestazione stessa.

L'Amministrazione ha diritto di procedere nei confronti dell'Impresa per il risarcimento dell'eventuale maggior danno nonché in ogni altra eventuale azione risarcitoria a tutela dei propri interessi.

In tutti i casi di risoluzione, l'Impresa affidataria ha diritto unicamente al pagamento dei corrispettivi maturati per le prestazioni regolarmente rese alla data di efficacia della risoluzione.

Clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Impresa di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, da effettuarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti d'ordine generale richiesti per partecipare alla procedura;
- qualora uno o più beni o servizi o le caratteristiche tecniche degli stessi non fossero conformi ai requisiti richiesti;
- per mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa nel termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta dell'Amministrazione;
- in caso di cessione del contratto o del credito;
- in caso di cessione in subappalto con inosservanza di quanto prescritto dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- in caso di frode o grave inadempimento degli obblighi contrattuali;

- qualora l'ammontare delle penali applicate raggiunga un importo pari al 10% del valore del contratto;
- nel caso di inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e per mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli integrativi locali;
- in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale sul c/c dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis L. 136/2010;
- qualora il DURC, rilasciato dallo Sportello unico previdenziale relativo all'Impresa, sia negativo per due volte consecutive.

10. **Recesso**

L'Amministrazione ha diritto, in presenza di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno dieci giorni, da comunicarsi all'Impresa con lettera trasmessa con posta elettronica certificata (PEC). Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l'Impresa affidataria un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Aggiudicatario;
- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore delegato o il Direttore generale o il Responsabile tecnico dell'Impresa affidataria siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

11. **Controversie - Foro competente**

Le parti concordano, per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione e risoluzione del presente contratto, di avvalersi in via prioritaria di un organismo di mediazione accreditato presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Le parti stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

12. **Accesso agli atti - Riservatezza**

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente per finalità connesse alla procedura di affidamento della fornitura e alla gestione del contratto.

L'accesso agli atti può essere esercitato con le modalità, condizioni e limiti stabiliti all'art. 53 del D.lgs. n. 50/2016.

L'Impresa ha l'obbligo di tenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l'esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l'espressa autorizzazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti o collaboratori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dei suddetti obblighi di riservatezza.

13. Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati

L'Aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d. lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite dall'Allegato A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 7 marzo 2012, è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito è specificato:

- dati personali dei componenti la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e degli invitati alla riunione della stessa.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel d. lgs. n. 196/2003, e nell'Allegato A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 7 marzo 2012 al punto 4.1.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e ai Disciplinari tecnici sono pubblicati sul sito dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://www.assemblea.emr.it/assemblea-legislativa/struttura-organizzativa/sistemiinformativi-informatici-e-innovazione/innovazione-e-semplificazione/privacy-1>

14. Norme regolatrici

Il contratto è regolato, per quanto non espressamente stabilito nella presente comunicazione:

- a) dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- b) dalle disposizioni di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che approva il nuovo Codice dei contratti e dalle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) dalle disposizioni recate dalla Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28;
- d) dal vigente Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e contabilità;
- e) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- f) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

15. Altre informazioni

Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 31, 101, 102 e 111 del D.lgs. n. 50/2016, è la dott.ssa Patrizia Comi, Responsabile del Servizio "Diritti dei cittadini", competente per la materia oggetto del contratto.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

Per informazioni contattare la signora Giovanna Stanzani dell'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (tel. 051.527.5822 - consulta@regione.emilia-romagna.it)

A riscontro della presente è richiesta una vostra comunicazione scritta per accettazione completa di tutte le clausole contrattuali indicate e l'attestazione del versamento dell'imposta di bollo tramite modulo F23. Grazie e saluti cordiali

*Firmato digitalmente
La Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini
Patrizia Comi*

Allegato: informativa privacy

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003
ai fini dell'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali acquisiti nello svolgimento di funzioni istituzionali.

Il trattamento dei dati personali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dei soggetti interessati.

Secondo la normativa recata del Codice, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dai soggetti interessati al momento della partecipazione a procedure o presentazione di offerta o affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi.

3. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità, in ottemperanza alle disposizioni vigenti: partecipazione ed ammissione alla procedura, adempimenti relativi all'affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto richiesto dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici, in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni pubbliche nonché ad altri concorrenti che esercitano il diritto di accesso ai documenti della procedura, secondo le norme vigenti; i dati potranno altresì essere conosciuti dai dipendenti e collaboratori dell'Assemblea legislativa individuati quali incaricati del trattamento nonché da altri soggetti, anche esterni, coinvolti nello specifico procedimento di acquisizione di beni o servizi in qualità di componenti della Commissione di gara.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 3, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5154 – Fax 051.527.5461

email consulta@regione.emilia-romagna.it

WEB emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento di cui alla presente informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna. Per quanto riguarda le attività di competenza del Servizio Diritti dei Cittadini, il Responsabile del trattamento è la Dirigente Responsabile del Servizio, dott.ssa Patrizia Comi. La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Patrizia Comi, Responsabile del SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/781

data 17/11/2016

IN FEDE

Patrizia Comi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Elena Roversi, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/781

data 24/11/2016

IN FEDE

Elena Roversi